

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4869 del 28/08/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE ACQUEDOTTISTICHE E CONDOTTE FOGNARIE COMUNE: VALSAMOGGIA (BO); LOC. MONTEVEGLIO; FRAZ. CASA VECCHIA CORSO D'ACQUA: RIO RAMATO ; ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO12T0063
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5069 del 28/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventotto AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE ACQUEDOTTISTICHE E CONDOTTE FOGNARIE

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) - LOC. MONTEVEGLIO - FRAZ. CASA VECCHIA

CORSO D'ACQUA: RIO RAMATO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO12T0063

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2012.0090384 del 11.04.2012, successivamente integrata con documentazione assunta al Protocollo Arpae n. PG.2024.131547 del 17/07/2024, Pratica n. **BO12T0063** presentata dalla **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale per attraversamenti in sub-alveo del Rio Ramato con due nuove condotte dell'acqua**, la regolarizzazione di **due condotte fognarie esistenti ed una condotta d'acqua**, e la realizzazione di una condotta di distribuzione gas, presentata nell'ambito del progetto di spostamento condotte GAS IV Specie (5 bar), sita in Comune di Valsamoggia (Bo) - Loc. Monteveglio - Fraz. Casa Vecchia, costituita da:

- 1 Condotta Fognaria esistente DN 315 PVC
- 1 Condotta Fognaria esistente DN 350 PVC
- 1 Condotta Idrica in fodero DE 200 PVC
- 1 Condotta Idrica in fodero DE 300 ACC
- 1 Condotta Idrica esistente in fodero DN 80 ACC

- 1 Condotta GAS esistente DN 100 ACC
- 1 Condotta GAS DN 300 ACC in fodero DE 500 ACC

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Valsamoggia (Bo)** (Sez. Monteveglio) al Foglio 14 antistante il Map. 364 (Ex 117) ed al Foglio 25 antistante il Map. 3, intervento meglio identificato nell'elaborato grafico agli atti, ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 01/02/2024, nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Dato atto che le condotte di **distribuzione gas** sono attualmente gestite dalla **Ditta INRETE Distribuzione Energia S.p.A.**, e che rientrano nella tipologia di opere ricomprese nello specifico Accordo sostitutivo tra Regione Emilia-Romagna e Hera/InRete, di cui al prot. 0289656 del 10/12/2012, e pertanto **vengono escluse dall'istruttoria in oggetto**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamento con tubi sotterranei"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 26 in data 31 GENNAIO 2024** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette poiché le opere insistono in parte nell'area protetta regionale IT4050016 - SIC-ZPS - denominato Parco naturale regionale Abbazia di

Monteveglia e la tipologia di utilizzo del bene demaniale rientra nell'elenco degli interventi da sottoporre alla procedura di Screening (Livello I della procedura di VINCA, ai sensi della DGR n. 1174/2023 - Nuova Direttiva regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale);

Preso atto dell'Atto n. 174 del 05/08/2024 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, acquisito agli atti al Protocollo n. PG.2024.143643 del 06/08/2024, contenente la valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA, che è espressa in senso favorevole senza prescrizioni, ed il nulla osta ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole senza prescrizioni;

Preso atto del Disciplinare Tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale dell'ex Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, agli atti, e reinviato all'Istante con protocollo Arpa e n. PGBO.2016.19338 del 14/10/2016, **allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 2)**;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del **parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904** in data 10/01/2024 con il protocollo n. PG.2024.5686 del 12/01/2024 che pertanto **si intende acquisito in senso favorevole al rilascio della concessione, confermando le prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico di cui al punto precedente, con l'esclusione delle prescrizioni inerenti le condotte di distribuzione gas, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla D.G.R. 714/2022;**

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG/2016/0020175 del 18/01/2016, nella quale si dichiara che gli impianti che occuperanno le aree del demanio idrico sono a servizio delle infrastrutture idriche di cui

all'Art. 143 del D. Lgs. 152/2006, e pertanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e tali rimarranno in forza di legge;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**,
- del deposito cauzionale di **€ 890,81**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 11/08/2025 (assunta agli atti con Prot. n. 11/08/2025.0145113.E);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per attraversamenti in sub-alveo del Rio Ramato con due nuove condotte dell'acqua, la regolarizzazione di due condotte fognarie esistenti ed una condotta d'acqua**, sita in Comune di Valsamoggia (Bo) - Loc. Montevoglio - Fraz. Casa Vecchia, costituita da:

- 1 Condotta Fognaria esistente DN 315 PVC

- 1 Condotta Fognaria esistente DN 350 PVC
- 1 Condotta Idrica in foderò DE 200 PVC
- 1 Condotta Idrica in foderò DE 300 ACC
- 1 Condotta Idrica esistente in foderò DN 80 ACC

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Valsamoggia (Bo)** (Sez. Montevoglio) al Foglio 14 antistante il Map. 364 ed al Foglio 25 antistante il Map. 3, intervento meglio identificato nell'elaborato grafico agli atti, ed allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e **durata fino al 31/12/2043**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nel Disciplinare Tecnico** redatto dall'allora Servizio Tecnico Bacino Reno acquisito agli atti di ARPAE, con protocollo n. PGB0.2016.19338 del 14/10/2016, **con l'esclusione delle prescrizioni inerenti le condotte di distribuzione gas, allegato come parte integrante del presente Atto** (Allegato 2);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a **"attraversamento con tubi sotterranei"**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissato in € 890,81 ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;

- alla Direzione Tecnica di ARPAE Emilia Romagna - Unità Grandi Derivazioni e Accordi Sostitutivi, in riferimento all'Accordo sostitutivo tra Regione Emilia-Romagna e Hera/InRete,

per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa Emilia alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Leonardo Palumbo

firma il titolare dell'incarico di funzione delegato
Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **DELEGATO PROCURATORE SPECIALE**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Ramato**

Comune: **Valsamoggia (Bo) - Loc. Monteveglio - Fraz. Casa Vecchia** Foglio 14 antistante il Map. 364 ed al Foglio 25 antistante il Map. 3

Concessione di: **occupazione demaniale per attraversamenti in sub-alveo del Rio Ramato con due nuove condotte dell'acqua, la regolarizzazione di due condotte fognarie esistenti ed una condotta d'acqua**, nell'ambito del progetto di spostamento condotte GAS IV Specie (5 bar), costituita da:

- 1 Condotta Fognaria esistente DN 315 PVC
- 1 Condotta Fognaria esistente DN 350 PVC
- 1 Condotta Idrica in foderò DE 200 PVC
- 1 Condotta Idrica in foderò DE 300 ACC
- 1 Condotta Idrica esistente in foderò DN 80 ACC

Pratica n. **BO12T0063**, Domanda assunta assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2012.0090384 del 11.04.2012, successivamente integrata con documentazione assunta al Protocollo Arpae n. PG.2024.131547 del 17/07/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal

verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere

restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del

bene demaniale, contenute nel **Disciplinare Tecnico redatto dall'allora Servizio Tecnico Bacino Reno**, acquisito agli atti di ARPAE con protocollo n. PGB0.2016.19338 del 14/10/2016, **con l'esclusione delle condotte gas** poiché attualmente gestite dalla **Ditta INRETE Distribuzione Energia S.p.A.** e pertanto sono ricomprese nell'Accordo sostitutivo tra Regione Emilia-Romagna e Hera/InRete, **allegato come parte integrante del presente Atto** (Allegato 2).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Tecnico Bacino Reno
BOLOGNA

DISCIPLINARE TECNICO

per lo spostamento di due condotte dell'acqua e di una condotta del gas con attraversamento in sub-alveo del rio Ramato e per il mantenimento di due attraversamenti in sub-alveo con collettore fognario.

COMUNE: Valsamoggia(Bo) loc. Monteveglio (Foglio 14 Antist. Mapp. 117; Foglio 25 Antist. Mapp. 3).

CORSO D'ACQUA: rio Ramato.

Località: Casa Vecchia.

DITTA: HERA S.p.A. con sede in Bologna in viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

- Vista la domanda in data 11/04/2012 della ditta: HERA S.p.A.
- Vista l'integrazione in data 14/07/2015 P.G. 499289.
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n. 1688.
- Vista la L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto l'accordo P.G. 289656 del 10/12/2012 sostitutivo dei singoli procedimenti concessori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 241/90.
- Viste le risultanze del sopralluogo appositamente effettuato da tecnici di questo Servizio.
- Esaminati gli elaborati grafici a firma dell' Ing. Federico Bronzini.

si rilascia il presente disciplinare tecnico per lo spostamento di due condotte dell'acqua, di una condotta del gas e per il mantenimento su sedime demaniale di due collettori fognari, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda, alla Ditta HERA S.p.A, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1) Rispetto delle quote progettuali.

- 2) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 3) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 4) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a tre anni.
- 5) Se in corso di lavoro o nel corso della durata della concessione il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita, ne dovrà chiedere autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 6) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 7) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avesse per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.
- 8) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero, ecc...) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 9) In caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo la normativa vigente.
- 10) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 11) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

12) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita sarà a totale carico del Concessionario.

13) Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento il presente nulla osta, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

Bologna, lì 07/09/2015

Il Tecnico Istruttore
(Per. Edile ~~Edile~~ Fabio Casarini)

Il titolare della P.O.
Lavori Pubblici, Rischio Idraulico
area di pianura
(Dott. Ing. Leonardo Guarnieri)

Per accettazione delle
condizioni poste dal presente
disciplinare tecnico

La Ditta: _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.